



TASK FORCE PER UNA SCUOLA CHE GUARDA AL FUTURO O IL BAR DI GUERRE STELLARI?

Analisi propedeutica per la lettura del Rapporto: IDEE E PROPOSTE PER UNA SCUOLA CHE GUARDA AL FUTURO



Per coloro che volessero cimentarsi nella lettura delle 151 pagine che compongono il ponderoso Rapporto denominato “*Idee e proposte per una scuola che guarda al futuro*”, partorito in piena pandemia con il maieutico contributo dell’attuale ministro dell’Istruzione Patrizio Bianchi¹ su commissione dell’allora ministra Lucia Azzolina, rimandiamo al documento integrale sul quale pubblicheremo separatamente le nostre osservazioni.

Qui riteniamo utile e propedeutico alla lettura, fornire spunti per analizzare la composizione del c.d. Comitato di esperti che ha redatto il Rapporto e la mappa dei soggetti ascoltati.

Il Comitato è stato nominato con D.M. del 21 aprile 2020, n. 203 ma è stato pubblicato e reso pubblico solo alla metà di febbraio 2021 (dopo la nomina a Ministro di Bianchi).

Per una maggiore comprensione del nostro contributo riassumiamo in estrema sintesi quale fosse il mandato del Comitato: proporre soluzioni per l’inizio del nuovo anno scolastico in regime di emergenza Corona Virus.

Tra i temi da approfondire e sui quali Il Comitato doveva presentare proposte troviamo:

- l’edilizia scolastica e le nuove soluzioni logistiche;
- l’utilizzo innovativo delle tecnologie digitali per la didattica a distanza;
- la formazione ed il reclutamento dei docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado con la proposta di nuovi modelli di selezione;
- il consolidamento e l’implementazione dei servizi educativi e d’istruzione per i bambini dalla nascita ai 6 anni;
- il miglioramento della qualità dei servizi scolastici nel contesto pandemico in atto.

¹ Professore di Economia e Politica Industriale presso l’Università di Ferrara (I.M.C.) di fede prodiana. Per due mandati ha ricoperto l’incarico di assessore della Regione Emilia-Romagna a scuola, università e lavoro.

	<p>COBAS SCUOLA SARDEGNA sede legale: via Donizetti, 52 - 09128 - Cagliari telefoni ☎: 070485378 - 3516757132 PEO: cobascuola.ca@gmail.com PEC: cobas-sardegna@legalmail.it</p>	
<p>www.cobasscuolasardegna.it</p>		

Il Comitato aveva come scadenza per la presentazione del Rapporto la data del 31 luglio 2020. Avrebbe operato gratuitamente con ampi poteri di consultazione di rappresentanti dell'amministrazione scolastica, Istituti di ricerca, Università, parti sociali, i Forum nazionali delle Associazioni studentesche e dei genitori della scuola, i rappresentanti delle Consulte studentesche, la Conferenza delle Regioni, l'ANCI e l'Unione delle province d'Italia.

Un approccio altamente democratico e partecipato sembrerebbe.

Ma chi sono veramente questi presunti *Stakeholder*, ossia soggetti interessati al progetto?

Con quali criteri sono stati individuati? Per quanto tempo sono stati "auditi"?

E soprattutto, questi soggetti sono tutti portatori di genuino interesse per la scuola pubblica?

Vediamo. Dal controllo dei dati presenti nell'allegato IV del Rapporto "*Attività del Comitato: audizioni stakeholder*" apprendiamo che gli *stakeholder* individuati e auditi sono stati 56, le audizioni effettuate 57, le ore totali dedicate all'ascolto 55.

Dunque, per ciascuna delle 57 audizioni è stata dedicata una media di circa 58 minuti.

Non male si direbbe. Anche no, diciamo noi.

Se infatti andiamo ad analizzare gli invitati alle audizioni, scopriamo che in moltissime sedute erano coinvolti più soggetti collettivi formati a loro volta da numerose associazioni.

E' il caso per esempio dei *Forum nazionali delle Associazioni studentesche e dei Genitori della scuola (FONAGS)*, composti rispettivamente da 7 e 10 associazioni.

Così ipotizziamo che i 58 minuti medi dedicati a ciascun Forum, se ha parlato solo uno dei delegati per associazione, i minuti per ogni intervento diventano 8 e 6. Più che una audizione sarà stato un saluto.

Se poi si va a decriptare la pletera di acronimi presenti nell'elenco, scopriamo la preponderanza di associazioni di: dirigenti scolastici, scuole private e confessionali, Enti di formazione con appartenenze sindacali e politiche varie dedite fondamentalmente alla vendita di corsi, Rettori e docenti di università private e pubbliche.

Fanno eccezioni presenze come *l'UNICEF, Legambiente, Maestri di Strada il Centro di iniziativa Democratica Insegnanti*, tanto da sembrare fuori contesto.

Non mancano i Dirigenti degli Uffici Scolastici Regionali, auditi ben due volte. Inoltre, se le associazioni che si occupano di disabilità, disuguaglianze e diversità trovano una loro minoritaria rappresentanza perequata, inspiegabilmente, da Consulte per la disabilità, tutte appartenenti a Municipi di Roma, non vi è traccia di contributi di normalissimi insegnanti che pur non associati ad alcun carrozzone politico sindacale avrebbero potuto, con la loro esperienza quotidiana sul campo, offrire non pochi spunti di analisi e riflessione. Ma, tant'è. *Ubi maior minor cessat*.

In verità è stata ascoltata l'autorevole testimonianza della prof.ssa Clotilde Pontecorvo, una delle poche docenti universitarie di psicologia e pedagogia che non ha mai abbandonato il suo impegno militante nella scuola reale. A fare da contrappeso di genere e di pensiero, accademici quali: Giuseppe Bertagna, ricordato per aver fornito le basi pedagogiche, culturali e ordinamentali della "*Riforma Moratti*", Andrea Gavosto, economista e direttore della fondazione Agnelli, Guido Saracco, ingegnere chimico e Magnifico Rettore del Politecnico di Torino.

A completare il panorama degli esperti disinteressati al *business*, Società per Azioni come: *l'EFM Engaging people*², che come *mission* ha quella dichiarata di "*Progettare la scuola come ambiente "ibrido"* dove la didattica a distanza e quella integrata ne costituiscono il fulcro.

² La scuola tende ad essere standardizzata: si impostano lezioni più o meno simili, su programmi comuni, in ambienti grosso modo uguali. Oggi è finalmente possibile rendere l'insegnamento flessibile nel tempo e nello spazio, connettere e coinvolgere migliaia di docenti in un ascolto attivo e in tempo reale di migliaia di studenti, e riportare poi questa ricchezza nei luoghi concreti dove si vive ogni giorno il processo educativo. (Dal loro sito ufficiale)

	<p>COBAS SCUOLA SARDEGNA sede legale: via Donizetti, 52 - 09128 - Cagliari telefoni ☎: 070485378 - 3516757132 PEO: cobascuola.ca@gmail.com PEC: cobas-sardegna@legalmail.it</p>	
<p>www.cobasscuolasardegna.it</p>		

La S.p.A. multinazionale quotata in borsa: Gartner Inc. << ... che si occupa di consulenza strategica, ricerca e analisi nel campo della tecnologia dell'informazione con oltre 15.000 clienti nel mondo>>³. La SIREM (Società Italiana di Ricerca sull'Educazione Mediale): che nasce in ambiente totalmente universitario e ha propugnato la DAD con il suo "Manifesto della Didattica a Distanza" del marzo 2020.

Tra gli altri soggetti istituzionali risultano inoltre presenti alle audizioni: la "Commissione ministeriale Infanzia 0-6" che con i suoi "Orientamenti pedagogici sui Legami educativi a Distanza" << ... inquadra, raccoglie e rilancia le buone pratiche realizzate nel mondo "zerosei" per instaurare e mantenere relazioni educative a distanza, con bambini e genitori, in una situazione di grande difficoltà e di interruzione temporanea del funzionamento in presenza di nidi e scuole dell'infanzia >>⁴, RAI Cultura/Educational e gli immancabili rappresentanti di INDIRE e INVALSI.

Dopo aver tentato di descrivere le fonti di pensiero che avrebbero dovuto ispirare i lavori del Comitato, torniamo alla genesi del Rapporto e ai suoi protagonisti "Unti dal Ministero".

Curiosamente il rapporto benché datato 13 luglio 2020, dunque nel pieno rispetto della scadenza prevista, non è mai stato reso pubblico prima del 13 febbraio 2021 dopo 7 mesi), sebbene, si apprenda dalla lettura che moltissime delle "perle" accademiche prodotte siano state accolte ed inserite nei diversi provvedimenti ministeriali prima ancora della scadenza del mandato, attraverso un "Rapporto intermedio". Rapporto Intermedio, consegnato il 27 maggio 2020, che ha trovato riscontro nel "Piano scuola 2020-2021", nel decreto "Rilancio" e nel decreto "Semplificazione".

Tanto che il farabolante Comitato alla pagina 5 della Sintesi del Rapporto (EXECUTIVE SUMMARY) si autopromuove dichiarando << Il Comitato... ritiene di aver risposto alle domande poste dal Ministro >>.

Le capacità divinatorie degli *aruspici* che componevano il Comitato, si spinge fino ad affermare (Pag.27): << Al momento la necessità di una nuova chiusura delle scuole per motivi sanitari appare remota, ma non vi è certezza che ciò non accadrà >>.

Della serie "andrà tutto bene" come recitavano le commoventi scritte sui balconi delle case dei cittadini costretti alla clausura. Ma anche no! Così se era comprensibile "l'ottimismo della volontà" del "popolo" è inaccettabile la totale assenza di "pessimismo della ragione" di cotanti esperti chiamati a fornire soluzioni concrete e non auspici.

Infatti, in tutto il periodo estivo del 2020, sia a livello nazionale che regionale, nulla è stato fatto per mettere seriamente in sicurezza le scuole e soprattutto il sistema dei trasporti. A meno che non si voglia inserire tra le soluzioni logistiche salvifiche, i famigerati, perché inutili e costosi, "banchi con le rotelle". L'imbarazzante libro del ministro Speranza intitolato "Perché guariremo" prima annunciato e poi ritirato, è un ulteriore esempio di come si volesse sconfiggere il Covid-19 a colpi di gesti apotropaici. Purtroppo, è noto a tutti come è andata in realtà e soprattutto come sta andando tutt'ora nella scuola e nel Paese.

A fronte delle stranezze descritte è lecito, porsi alcune domande.

1. La stessa ministra Azzolina si è resa conto, a posteriori, delle bizzarre competenze degli esperti cooptati e dunque dell'inutilità di tale studio tanto da volerlo segretare?
2. Ora che l'ineffabile prof. Bianchi è diventato ministro, per grazia ricevuta da Draghi e l'intercessione del PD, ne vuole fare il suo "Manifesto programmatico"?

La minaccia è concreta.

³ Fonte Wikipedia.

⁴ Fonte MIUR.

	<p>COBAS SCUOLA SARDEGNA sede legale: via Donizetti, 52 - 09128 - Cagliari telefoni ☎: 070485378 - 3516757132 PEO: cobascuola.ca@gmail.com PEC: cobas-sardegna@legalmail.it</p>	
<p>www.cobasscuolasardegna.it</p>		

Torniamo, dunque, alla composizione di questo prestigioso *Think Tank*. Su 17 componenti troviamo:

- una sola docente di matematica e fisica presso un Istituto Superiore di Milano con un *curriculum* didattico di tutto rispetto. **Loirella Carimoli** è stata candidata al *Global Teacher Prize*, il premio *Nobel* per l'insegnamento.
- due dirigenti scolastici. Rispettivamente di Varese e Palermo. La prima: **Amanda Ferrario** divenuta Ispettrice Tecnica⁵ e successivamente candidata sindaco al Comune di Busto Arsizio con il M5S. Il secondo: **Domenico Di Fatta**, distintosi per il suo impegno nel promuovere l'educazione alla legalità nel quartiere Zen di Palermo.
- Tre soli docenti ordinari di discipline Psico-pedagogiche: **Daniela Lucangeli** Università statale di Padova, **Maria Grazia Riva** Università statale di Milano, **Arduino Salatin** Università Salesiana di Venezia
- Due ricercatori: **Giulio Ceppi** presso il Politecnico di Milano; **Riccardo Flavia** presso l'Istituto Superiore di Sanità, presieduto da Silvio Brusaferrò portavoce unico del Comitato tecnico scientifico per l'emergenza Covid.
- Un docente ordinario di Diritto Amministrativo presso l'Università privata Luiss - Guido Carli - di Roma: **Aldo Sandulli**
- Un già associato docente di Diritto del Lavoro e delle Relazioni Industriali presso l'Università di Bologna: **Mario Ricciardi**
- Un professore ordinario di Storia del Cristianesimo presso l'università di Modena-Reggio Emilia: **Alberto Melloni**
- Un Direttore Generale: **Stefano Versari** presso l'Ufficio Regionale per l'Emilia Romagna
- Una Dirigente dell'Ambito Territoriale di Chieti e Pescara USR Abruzzo: **Maristella Fortunato**
- Una Dirigente del M.I. in pensione: **Mariella Spinosi**
- Un pediatra: **Alberto Villani** presidente della Società Italiana di Pediatria
- Una *future maker* (?) come lei si definisce: **Cristina Pozzi** dell'Organizzazione *Ceo & Co-founder Impactscool*⁶, laureata in Economia all'Università Bocconi di Milano, che, qualsiasi cosa significhi, è stata nominata "Young Global Leader (2019-2024)" dal *World Economic Forum*⁷
- **Andrea Quacivi**, amministratore delegato di *Sogei (Società Generale d'Informatica S.p.A.)* che offre in convenzione il servizio di supporto professionale erogato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri finalizzato a sostenere l'iniziativa del Governo relativamente al progetto di transizione al digitale.

4

⁵ Ricordiamo che in Italia da tanti anni si diviene Ispettori Tecnici senza alcun concorso bensì su incarico per cooptazione diretta dei Direttori scolastici regionali.

⁶ *Ceo& Co-founder Impactscool* è un'organizzazione nata con l'obiettivo di creare una maggiore consapevolezza sugli impatti delle tecnologie emergenti nella società e portare, anche in Italia, una riflessione più strutturata sul futuro. Realizzano attività di formazione gratuite nelle scuole e nelle università, anche nell'ambito di un protocollo di intesa siglato con il Miur. Inoltre, lavorano con le aziende, per formare manager e dipendenti e ispirarli nel processo di innovazione. (Dal loro sito ufficiale)

⁷ Il Forum economico mondiale è una fondazione senza fini di lucro con sede in Svizzera, nata nel 1971 per iniziativa dell'economista ed accademico Klaus Schwab. Il WEF detto anche "Forum di Davos" riunisce ogni anno i principali esponenti internazionali del mondo della politica, della finanza e dell'industria per definire e implementare le strategie future che devono dirigere la globalizzazione nei suoi rapporti con gli stati e i mercati mondiali. (Wikipedia)

	<p>COBAS SCUOLA SARDEGNA sede legale: via Donizetti, 52 - 09128 - Cagliari telefoni ☎: 070485378 - 3516757132 PEO: cobascuola.ca@gmail.com PEC: cobas-sardegna@legalmail.it</p>	
<p>www.cobasscuolasardegna.it</p>		

Premesso che <<*a pensar male degli altri si fa peccato, ma spesso ci si indovina...*>>, come era solito dire l'Onorevole Andreotti, analizziamo cosa emerge da un *excursus* dei membri del Comitato e dai loro *curricula*.

Dal mondo della scuola, quello vero dell'attività quotidiana in classe, come abbiamo visto, proviene una sola docente della secondaria di secondo grado. Si è ritenuto, forse, che gli insegnanti della scuola dell'infanzia, della primaria e secondaria di primo grado, potessero sfigurare o non avessero nulla da dire in tale *Parterre de rois* di pensatori?

Negli ambienti ministeriali e governativi, infatti, è invalsa da sempre, la malintesa convinzione che coloro che operano quotidianamente sul campo non abbiano alcuna competenza per offrire soluzioni strutturali e proposte pedagogiche adeguate. Mentre gli accademici che vivono all'interno delle loro "Torri d'avorio" universitarie, a qualsiasi area del sapere appartengano, senza aver mai avere una frequentazione concreta con la scuola pubblica, dovrebbero detenere le chiavi risolutive per qualsiasi problema dell'istruzione. Al massimo come in questo caso, con grande magnanimità e afflato democratico, gli accademici si limitano a sentirli *i peones* della scuola pubblica. Ovviamente decidono loro chi.

Due soli dirigenti scolastici. In realtà, come svelato, uno di questi ha già da tempo abbandonato la "trincea" per dedicarsi al più riposante e remunerato impegno di Ispettrice. Il suo vero pregio, invece, sembrerebbe quello dell'appartenenza alla compagine partitica della ex Ministra Azzolina. L'altro, appare come la "Foglia di fico" per coprire l'assenza totale di una rappresentanza delle Comunità scolastiche del sud e delle isole.

I tre esperti di psicopedagogia provengono, rigorosamente, dal mondo accademico del nord e non poteva mancare, tra questi, un rappresentante delle università private di ispirazione salesiana.

I due ricercatori universitari provengono dall'area delle tecnologie ingegneristiche e della sanità, che se avessero dovuto fornire idee per riformare i loro ambiti accademici, Dio e il Popolo tutto sanno quanto ce ne sarebbe bisogno, forse avrebbero giustificato la loro presenza.

Due accademici di Diritto amministrativo e di Filosofia del diritto.

Il primo: Aldo Sandulli con un passato di Preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Ateneo privato *Suor Orsola Benincasa* di Napoli e ora nelle file dei docenti dell'*università LUIS* fondata da Gianni Agnelli. Il secondo: Mario Ricciardi (indicato erroneamente nel decreto istitutivo del Comitato di esperti come docente di diritto del lavoro e delle Relazioni industriali a Bologna), in realtà è attualmente docente di Filosofia del diritto presso l'Università di Milano, anch'egli con passate frequentazioni presso prestigiosi atenei privati come la *LUIS* e l'*Università "Vita-Salute, San Raffaele"* di Milano, fondata dal prete manager sospeso a *divinis* Don Luigi Verzè⁸.

Dopo gli esimi rappresentanti della tradizione accademica privata delle suore, dei salesiani e di Don Verzè, non poteva mancare un esperto di Storia del Cristianesimo.

Anche in questo caso, non comprendiamo il nesso tra il futuro della scuola pubblica italiana in era pandemica e la storia del Cristianesimo. Forse la Azzolina e il Bianchi prefiguravano, come Salvini, nuove crociate ideologiche contro gli islamici untori?

Poi tre burocrati di Stato paracadutati dagli uffici ministeriali centrali e periferici la cui principale esperienza l'hanno maturata, negli ultimi 20 anni, nel rendere esecutivi i tagli feroci degli organici e delle risorse economiche delle scuole pubbliche italiane.

⁸ "Don Luigi Maria Verzè è stato *sospeso a divinis* dalla Curia milanese nel 1973", si legge nell'interrogazione presentata tra gli altri da Emma Bonino e Marco Pannella il 4 aprile 1978. Don Verzè "è stato condannato dal tribunale di Milano a un anno e quattro mesi di reclusione per tentata corruzione in relazione alla convenzione con la facoltà di medicina dell'università Statale e la concessione di un contributo di due miliardi da parte della Regione. (Fonte: Il Fatto quotidiano 2 gennaio 2012)

	COBAS SCUOLA SARDEGNA sede legale: via Donizetti, 52 - 09128 - Cagliari telefoni ☎: 070485378 - 3516757132 PEO: cobascuola.ca@gmail.com PEC: cobas-sardegna@legalmail.it	
www.cobasscuolasardegna.it		

Non poteva mancare “il pediatra”.

Non uno qualsiasi, bensì il presidente della *Società Italiana di Pediatria* nonché responsabile del prestigioso *Ospedale Bambino Gesù*, noto nella storia come “*L’ospedale del Papa*”.

Con tutto il rispetto, va bene un famoso pediatra che ci offra la visione dei bisogni sanitari dei futuri discenti delle scuole dell’infanzia e delle primarie, ma allora era opportuna anche la presenza nel Comitato di un esperto delle problematiche dei preadolescenti, degli adolescenti, di un esperto in psicopatologia dell’età evolutiva e perché no di un geriatra, vista l’età media dei docenti italiani.

Infine, non potevano non esserci due rappresentanti dell’aziendalismo 4.0 italico di stretta osservanza delle teorie di “Renz(i) d’Arabia”⁹.

Ci corre l’obbligo osservare che il Coordinatore del “Bar di Guerre stellari” nella nomina degli avventori non è riuscito nemmeno nel rispetto delle differenze di genere.

Ben 12 sono uomini e le donne solo 6. *Masculinité Oblige!*

Che dire poi dei criteri geopolitici e geoaccademici seguiti nell’individuare la provenienza degli esperti?

Escludiamo i due rappresentanti del mondo degli affari che sebbene abbiamo sedi a Milano e a Roma dispensano i loro servizi a livello nazionale e internazionale.

I restanti 16 provengono: 10 dal Nord (4 Lombardia - 4 Emilia Romana - 2 Veneto), 5 dal Centro (3 Lazio - 2 Abruzzo), 1 dal Sud isole comprese (Sicilia).

Come dire che l’*intelligenza* italica non attraversa quasi mai il Rubicone e quando accade, si ferma a Roma.

Non ce ne voglia il dirigente scolastico di Palermo, collega e corregionale dell’allora ministra Azzolina.

Sospettiamo sia stato inserito nel Comitato come la ciliegina sulla torta che non mangia nessuno, ma fa la sua bella figura ornamentale.

Nel prossimo documento di analisi completa del Rapporto denominato “*Idee e proposte per una scuola che guarda al futuro*”, come premesso, offriremo alla vostra considerazione i nostri spunti critici e le nostre proposte alternative.

20 marzo 2021

COBAS Scuola Sardegna

⁹ Il Piano nazionale Industria 4.0, ribattezzato Impresa 4.0, è lo strumento che offre a tutte le aziende la possibilità di far parte attivamente della quarta rivoluzione industriale. L’Italia non poteva non cogliere questa opportunità e grazie ai governi Pd, alle misure introdotte nella Legge di Bilancio 2017, e rafforzate da quella 2018, il nostro Paese è pienamente coinvolto nelle grandi trasformazioni tecnologiche in atto, le sostiene e le incentiva. (Fonte: sito ufficiale matteorenzi.it)